

Adorare si può

In parrocchia non possiamo inventare tante cose in estate. Non tanti incontri e tante attività.

Una cosa possiamo fare:

ACCORGERCI di Gesù presente.

Uno sguardo che richiama e prolunga la Messa della Domenica, quando tutti usciamo di Chiesa e Lui rimane presente nel tabernacolo.



Da questa settimana, ogni **Venerdì** d'estate, **dalle ore 21 alle 22 la Cattedrale rimane aperta e l'Eucaristia viene presentata solennemente sopra il grande Altare centrale.**

Chi entra potrà pregare e adorare in silenzio. Potrà leggere le letture della domenica seguente, che troverà sul banchetto del corridoio centrale.

Potrà anche fare l'esame di coscienza, prepararsi alla Confessione e confessarsi dal sacerdote presente. L'incontro con Gesù è vita.

La Gioia dei Battesimi

Ecco i nomi dei bambini che vengono battezzati in questa domenica:

**RICCARDO PUGIOTTO - GIORGIA DORIA
ILARIA FONTANA - DIAMANTE LOMBARDO
CECILIA FREGUGLIA - LETIZIA RAVAGNAN**

Gloria al Dio della vita e lode alle mamme e papà!!!

Visita alla Sindone.

Lunedì 15 giugno ore 6 da Campo Marconi. Pranzo al sacco. Ritorno in tarda serata.



Orario Sante Messe

Cattedrale

Festivo

ore 10.15 - 12 - 18
Sabato e Vigilie ore 18

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media - 18

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

Confessioni

Ogni pomeriggio: ore 16.30-18

Sabato: ore 10-12; 15.30-18

Orario feriale nelle altre parrocchie di Chioggia

Sant'Andrea ore 10.15

Filippini ore 17.30

San Giacomo ore 18

27 Giugno 2015

con le **Suore del Santo Volto** a San Fior
Partenza Campo Marconi ore 14.15
Santa Messa ore 17 con il vescovo Magarotto
ore 18.15: Film "Se ami la vita"

Nella ricorrenza dei 10 anni di Beatificazione

FILM STORICO "SE AMI LA VITA"

sulla commovente storia
della Beata Suor Maria Pia Mastena



VOCE

www.cattedralechioggia.it

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 14 Giugno 2015

11a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In faccia a una Presenza

Stare di fronte a chi? Di fronte a noi stessi, sempre allo specchio a guardarci le rughe, come Narciso contemplando il nostro bene e il nostro male, misurando i passi del nostro destino?

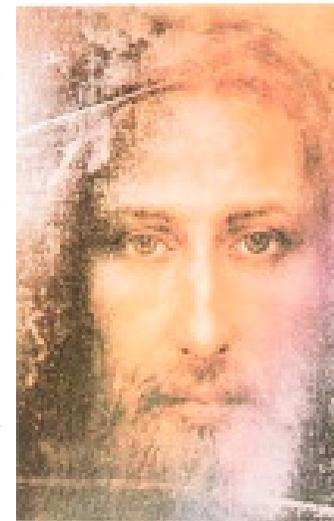
Queste ultime settimane ci hanno messo di fronte a un'altra presenza: di fronte alla faccia di Gesù, al suo **Corpo** e al suo **Sangue**.

Ci hanno messo davanti al corpo dei **Santi Martiri**, alle loro ossa che resistono al tempo, per dirci che uno può amare Gesù con tutto se stesso.

Ancora una grande occasione.

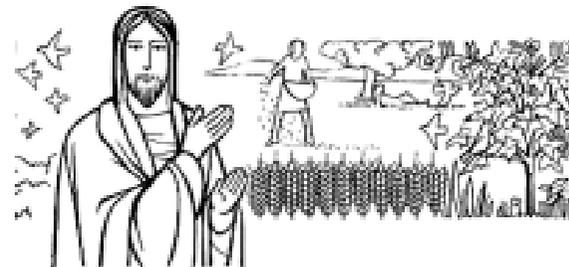
Domani andiamo a vedere il Volto di Cristo nella **Sindone**.

Vorremmo quasi toccarlo, ringraziarlo che ci vuole così bene, e dirgli che anche noi gli vogliamo bene.



Vangelo della Domenica

Una semente di Bene



Il bene che c'è nella nostra vita, nella nostra comunità, nella Chiesa, nel mondo è una semente posta dal Signore.

Impariamo a scoprirlo e a sostenerlo nella crescita. Preghiamo Dio perché la sua opera continui.

Collaboriamo con cuore

aperto al bene che Dio fa crescere in noi e negli altri.

Il bene della sua presenza e della sua azione in questo anno pastorale... Le buone occasioni dell'estate...

Vademecum per le Vacanze di Grandi e Piccoli

- Mantieni il contatto con la tua comunità: sacerdoti, suore, amici... Appena possibile, partecipa alla Messa nella tua parrocchia.
- Nei luoghi dove vai in vacanza, cerca persone e comunità cristiane.
- Scopri la bellezza della preghiera di mattina e sera, l'Angelus, il silenzio, la Parola di Dio, la lettura meditata, l'adorazione.
- Sperimenta la gioia di incontrare le persone e guardare le cose con l'occhio e il cuore di chi sa che Dio ci vuole bene.
- Guàrdati attorno: nella tua città, in strada, ai monti e al mare, in campagna. Apri il cuore alle cose solite e a quelle nuove, alle persone solite e a quelle nuove. Impara a dire GRAZIE.
- La carità ti invita: un bambino, un anziano, uno straniero, un familiare; un servizio che non tu non ti aspettavi ma che aspettava te. Vivere la carità fa vivere te!
- Riposa, ma non oziare. Esci dai luoghi comuni, scopri le vite dei santi, i luoghi della fede, le esperienze belle, il cristianesimo vissuto. ...

Tempo di ESAMI e di VACANZE

Accompagniamo con amicizia e simpatia e anche con la nostra preghiera ragazzi e giovani impegnati con esami di Terza Media, di Maturità e Università.

BUONE VACANZE A TUTTI

Termina questa domenica la raccolta di occhiali usati, da deporre nell'apposito contenitore alla porta della Cattedrale.



E' un'iniziativa del Lions Club.



Guardate il cielo

"Osservate più spesso le stelle. Quando avrete un peso nell'animo, guardate le stelle o l'azzurro del cielo. Quando vi sentirete tristi, quando vi offenderanno... intrattenetevi col cielo. Allora la vostra anima troverà la quiete."

Pavel A. Florenskij, Non dimenticatemi.

Le lettere dal gulag del grande matematico, filosofo e sacerdote russo, Milano 2000, p. 418.

Un libro straordinario, nel quale il grande scienziato russo scrive ai figli dal luogo di prigionia e li apre alla vita.

Pic nic

in compagnia con le famiglie dei ragazzi della Prima Comunione.

Oggi, dopo la Messa delle ore 10.15 in macchina a Ca' Bianca.



Durante l'estate questo foglietto uscirà solo in particolari occasioni.

Scopri o continua a seguire i giornali Nuova Scintilla e Avvenire

L'Ospedale più vicino: la famiglia

La malattia è un'esperienza della nostra fragilità, che viviamo per lo più in famiglia, fin da bambini, e poi soprattutto da anziani, quando arrivano gli acciacchi.

La malattia delle **persone cui vogliamo bene** è patita con un "di più" di sofferenza e di angoscia... Tante volte per un padre e una madre, è più difficile sopportare il male di un figlio, di una figlia, che non il proprio.

La famiglia, possiamo dire, è stata da sempre l'"ospedale" più vicino...

Sono la mamma, il papà, i fratelli, le sorelle, le nonne che garantiscono le cure e aiutano a guarire.

Nei Vangeli, molte pagine raccontano gli incontri di **Gesù con i malati** e il suo impegno a guarirli. Egli si presenta pubblicamente come uno che lotta contro la malattia e che è venuto per guarire l'uomo da ogni male: il male dello spirito e il male del corpo. Il Vangelo di Marco dice così: «Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati»...

Gesù non si è mai sottratto alla loro cura. **Non è mai passato oltre**, non ha mai voltato la faccia da un'altra parte.

E quando un padre o una madre, oppure anche semplicemente persone amiche gli portavano davanti un malato perché lo toccasse e lo guarisse, non metteva tempo in mezzo; la guarigione veniva prima della legge, anche di quella così sacra come il riposo del sabato.

I dottori della legge rimproveravano Gesù perché guariva il sabato, faceva il bene il sabato. Ma l'amore di Gesù era dare la salute, fare il bene: e questo va sempre al primo posto!

Gesù manda i discepoli a compiere la

sua stessa opera e dona loro il potere di guarire, ossia di avvicinarsi ai malati e di prendersene cura fino in fondo...

La Chiesa invita alla preghiera continua per i propri cari colpiti dal male. **La preghiera per i malati non deve mai mancare.** Anzi dobbiamo **pregare di più**, sia personalmente sia in comunità.

Di fronte alla malattia, anche in famiglia sorgono difficoltà, a causa della debolezza umana.

Ma, in genere, il tempo della malattia fa crescere la forza dei **legami familiari**.

E penso a quanto è importante **educare i figli fin da piccoli alla solidarietà nel tempo della malattia.**

Un'educazione che tiene al riparo dalla sensibilità per la malattia umana, inaridisce il cuore.

E fa sì che i ragazzi siano

"anestetizzati" verso la sofferenza altrui, incapaci di confrontarsi con la sofferenza e di vivere l'esperienza del limite.

Quante volte noi vediamo arrivare a lavoro un uomo, una donna con una faccia stanca, con un atteggiamento stanco e quando gli si chiede "Che cosa succede?", risponde: "Ho dormito soltanto due ore perché a casa facciamo il turno per essere vicino al bimbo, alla bimba, al malato, al nonno, alla nonna". E la giornata continua con il lavoro. Queste cose sono eroiche, sono l'eroicità delle famiglie! Quelle eroicità nascoste che si fanno con tenerezza e con coraggio quando in casa c'è qualcuno ammalato.

... La comunità cristiana sa bene che **la famiglia, nella prova della malattia, non va lasciata sola.** E dobbiamo dire grazie al Signore per quelle belle esperienze di fraternità ecclesiale che aiutano le famiglie ad attraversare il difficile momento del dolore e della sofferenza.

Questa vicinanza cristiana, da famiglia a famiglia, è un vero tesoro per la parrocchia.

Dall'Udienza di Papa Francesco
Mercoledì 10 giugno 2015

